

MARTEDÌ

FEDERICO RAMPINI

## LA CALIFORNIA PARLA MANDARINO

**N**on importa che i nomi siano latini: San Marino o San Gabriel. Né che la toponomastica delle strade renda omaggio ai fondatori dalle origini anglosassoni come gli Huntington, magnati delle ferrovie nell'Ottocento. Un'altra geografia dei cognomi si sta imponendo nei sobborghi residenziali ad est di Los Angeles: sulle porte delle ville c'è scritto Li, Koo, Sun e Shi. Mentre il dibattito politico sulla riforma dell'immigrazione a Washington tende a concentrarsi sugli ispanici, il *New York Times* segnala una svolta demografica: nella California multiethnica, sono gli asiatici ad avere superato tutti gli altri. Il numero di immigrati che arrivano da Cina, India, Corea e Taiwan, Filippine e Vietnam, è ormai doppio rispetto agli ispanici che un tempo dominavano nelle aree metropolitane di Los Angeles, San Diego, Orange County. Gli *shopping mall* hanno adottato insegne in mandarino. Nelle scuole, mandarino e cantonese superano lo spagnolo come seconda lingua. E le nuove generazioni seguono un trend già noto nella Silicon Valley: hanno livelli d'istruzione elevati, vanno a occupare le professioni di punta. Una cittadina come San Marino, dove gli asiatici sono più di metà della popolazione, ha un reddito pro capite superiore alla lussuosa Beverly Hills.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

